



ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA CATERINA - RESUTTANO

Via Nazario Sauro, 51 - Tel. 0934/679657 - Fax 0934/679702

e-mail: clic807003@istruzione.it - sito internet: www.icsscr.edu.it

Cod. Mecc. CLIC807003 - C.F. 92028510854

Codice ufficio fatturazione elettronica: UFA54Q

93018 SANTA CATERINA VILLARMOSA

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

**Il presente documento, approvato dal Collegio dei docenti
con delibera n.21 del 14 ottobre 2021, integra il PTOF 2019/22**

INDICE

PREMESSA

1. Le scelte dell'Istituto

2. Forme di DDI: sincrona e asincrona

3. Il "tempo" per la didattica digitale (a distanza)

4. Metodologie di DDI

6. La didattica della vicinanza inclusiva

7. Comunicazione e informazione

8. La formazione dei docenti e il ruolo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione digitale

9. La VAD – Criteri e strumenti

10. Le misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione scolastica

11. La documentazione didattico-digitale prodotta dall'Istituto e la sua conservazione/divulgazione

12. La privacy

All. REGOLAMENTO PER LA DDI

PREMESSA

Il presente Piano è inserito nel POF 2020/21 ed è redatto ai sensi delle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) emanate dal Ministero dell'Istruzione il 26 giugno 2020. Esso contiene i criteri e le modalità per riprogettare l'erogazione della didattica "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

In buona sostanza **ripercorre** le linee di indirizzo definite all'interno delle Linee guida per la DAD e la VAD approvate nel Collegio dei docenti e nel Consiglio d'Istituto del 12/05/2020, con le integrazioni necessarie dettate dalle sopracitate Linee guida ministeriali.

La nostra scuola intende mettere a sistema le buone pratiche sperimentate nei mesi di apprendimento a distanza, implementando la didattica digitale mediante la condivisione di learning object avviata all'interno del Repository d'istituto istituito sulla piattaforma Weschool.

Si cercherà, in linea con le indicazioni ministeriali, di evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto viene svolto in presenza e di adottare metodologie fondate sulla costruzione attiva del sapere da parte del discente.

1. Le scelte dell'Istituto

A seguito dell'emanazione del DPCM 04/03/2020 le attività didattiche in presenza sono state sospese per il contenimento dell'epidemia da COVID-19.

La conseguente adozione della DAD ha richiesto al corpo docenti una riorganizzazione a più livelli.

Lo scopo primario in emergenza da COVID-19 è diventato quello di mantenere viva la comunità scolastica e il senso di appartenenza degli alunni alla propria classe, cercando di contrastare l'eventuale rischio di isolamento e di demotivazione allo studio nella consapevolezza che la DAD non può sostituire le lezioni in classe dove l'apprendimento è veicolato dalle relazioni insegnante-alunno e dalle relazioni tra i pari.

La DAD offre, infatti, un "ambiente di apprendimento" alternativo dove:

- sullo sfondo vi è l'ambiente scolastico (insegnante e gruppo classe) e in primo piano l'ambiente familiare (genitori, fratelli, routine quotidiane, ecc...);

- i genitori rivestono il duplice ruolo di ausilio indispensabile alla scuola per la realizzazione del suo compito di promozione del successo scolastico e di indebolimento della scuola stessa nei suoi precedenti modelli docimologici;
- le TIC sono l'unico mezzo tramite il quale comunicare.

La revisione sostanziale che l'Istituto Comprensivo ha attuato, ha riguardato la rimodulazione:

- delle programmazioni didattico-educative, dei PEI, dei PDP sia nei contenuti sia nelle metodologie;
- dell'orario scolastico con l'adozione di unità orarie di 30' per la durata di ogni singola videolezione e preferibilmente in orario antimeridiano dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
- delle modalità di erogazione della didattica. Le classi virtuali e le video -conferenze sono azioni adottate in maniera sistematica in molte classi. L'invio di materiali e di compiti sono sempre preceduti e seguiti dalla mediazione didattica del docente (spiegazione del docente, feedback sui compiti, ecc.);
- dei propri criteri di valutazione
- della progettazione settimanale che per assecondare i ritmi della DAD si svolge dal mese di marzo con cadenza quindicinale.

Tale revisione ha tenuto fede alle finalità educative e formative individuate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento.

In tutto questo movimento di riadattamento l'Istituto Comprensivo ha, inoltre, mantenuto saldi alcuni principi fondamentali che sono quelli dell'equità, dell'inclusione, del garantire il successo formativo a tutti gli alunni e del promuovere apprendimenti significativi anche attraverso la DAD.

2.FORME DI DDI: sincrona e asincrona

Dopo ampia consultazione in tutte le sedi istituzionali (Staff della Dirigenza, Dipartimenti del Collegio, consigli di classe, interclasse, intersezione) e sperimentazione delle attività da parte dei singoli docenti, l'Istituto adotta - in relazione ai diversi bisogni, competenze informatiche ed opportunità delle classi - le seguenti modalità di erogazione della DDI:

<p>Scuola dell'Infanzia</p> <p><i>Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.(Nota</i></p>	<p>Uso della bacheca virtuale www.padlet.com per condividere le eventuali consegne e gli elaborati degli alunni.</p> <p>Videochiamate per una didattica personalizzata e della vicinanza audioletture e videoletture condivise dai maestri.</p>
---	---

<p>Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)</p>	
<p>1^e, 2^e e le 3^e classi della Scuola Primaria</p> <p><i>Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020</i></p>	<p>Videolezioni registrate appositamente e fruite in asincrono.</p> <p>Registro elettronico Nuvola, per la registrazione formale delle attività, il caricamento di materiali didattici e la restituzione dei compiti da parte della famiglia.</p> <p>Piattaforma WeSchool, come avvio all'uso delle classi virtuali e delle videolezioni sincrone da parte delle famiglie e/o per verifiche orali in modalità sincrona (a cominciare dalle 2^e classi).</p> <p>Videochiamate per una didattica personalizzata.</p> <p>Lezioni asincrone registrate col tool "Screencast"</p>
<p>4^e e 5^e classi di Scuola primaria</p>	<p>Videolezioni registrate e fruite in asincrono.</p> <p>Registro elettronico Nuvola, per la registrazione formale delle attività, il caricamento di materiali didattici e la restituzione dei compiti da parte della famiglia.</p> <p>Piattaforma WeSchool e creazione di classi virtuali per le videolezioni sincrone come modalità privilegiata adottata per le spiegazioni e le verifiche orali in modalità sincrona e i test scritti, anche in modalità asincrona.</p> <p>Piattaforma Zoom per la creazione di aule virtuali</p> <p>Lezioni asincrone registrate col tool "Screencast"</p> <p>Videochiamate per una didattica personalizzata.</p>

<p>Scuola Secondaria di I grado</p> <p><i>Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)</i></p>	<p>Videolezioni in modalità sincrona.</p> <p>Registro elettronico Nuvola, per la registrazione formale delle attività, il caricamento di materiali didattici e la restituzione dei compiti da parte della famiglia.</p> <p>Piattaforma WeSchool e creazione di classi virtuali per le videolezioni sincrone come modalità privilegiata adottata per le spiegazioni e le verifiche orali in modalità sincrona e i test scritti, anche in modalità asincrona, anche per didattica personalizzata.</p> <p>Piattaforma Google Meet, in alternativa a all'applicativo di Weschool per le sole videolezioni, anche per didattica personalizzata.</p>
---	--

L'Istituto Comprensivo è, inoltre, registrato su Google Suite for Education della quale utilizzerà il tool "MEET" per le riunioni del Collegio dei docenti e per tutte quelle videoconferenze con un numero superiore a 25 partecipanti. Gli OO.CC si sono dotati di un regolamento per le riunioni in videoconferenza consultabile sul sito dell'Istituto al seguente link:
<https://icsscr.edu.it/istituto/regolamento-istituto/>.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni durante le lezioni sincrone sarà utilizzato il registro elettronico Nuvola, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione delle attività e dei compiti giornalieri.

Per arricchire la proposta didattica vengono utilizzati anche video presenti su Youtube, su Vimeo e su [Rai Scuola](#), [Rai Cultura](#), ecc.

3. IL "TEMPO" PER LA DIDATTICA DIGITALE (A DISTANZA)

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell'infanzia: **l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

- Scuola del primo ciclo: si assicureranno **almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria)**, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere **ulteriori attività in piccolo gruppo**, nonché **proposte in modalità asincrona** secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

4. METODOLOGIE DI DDI

- lezione in videoconferenza
- capovolgimento della struttura della lezione
- attività interdisciplinare
- rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza
- didattica breve
- apprendimento cooperativo
- flipped classroom
- debate

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. **Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei**, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

5. LA DIDATTICA DELLA VICINANZA INCLUSIVA

Gli alunni con disabilità in caso di lockdown continuano ad essere seguiti dai docenti di sostegno e dai docenti di classe con riferimento al PEI e utilizzando gli strumenti digitali più adeguati alle specifiche situazioni personali.

Per i BES di II e III fascia è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni

I criteri di valutazione, poiché sono individualizzati, sono definiti all'interno di ciascun PEI.

L'interazione a distanza è assicurata tra l'alunno e l'insegnante di sostegno attraverso videochiamate, messaggistica istantanea e partecipazione alla classe virtuale. L'interazione a

distanza tra l'alunno e i compagni e gli altri docenti è realizzata mediante la partecipazione dell'alunno con disabilità alla classe virtuale insieme a tutti compagni. Il processo d'individualizzazione dell'apprendimento è, invece, garantito da contatti calendarizzati ad hoc con l'insegnante di sostegno. In tal modo è assicurato nel primo caso l'intervento secondo i principi della personalizzazione per la piena realizzazione del processo di inclusione, nel secondo l'intervento secondo i principi dell'individualizzazione.

Anche per gli alunni con DSA e con BES certificati sono stati rimodulati i loro PDP nella sezione inerente gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Per tutti gli alunni con BES è ammessa la presenza del genitore con funzione di tutor durante le videolezioni in tutti gli ordini di scuola. Il genitore-tutor dovrà informare il docente della propria presenza nell'aula virtuale.

6. COMUNICAZIONE e INFORMAZIONE

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di **informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata**.

- saranno messe in atto attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata (presentazione/formulazione del Piano, del Regolamento, del Patto di corresponsabilità) anche in fase di avvio al fine di diffondere in maniera capillare e responsabile le norme e i propositi posti in essere dalla scuola per affrontare la seconda fase di pandemia;
- le famiglie saranno tempestivamente informate sugli orari delle attività a distanza;
- saranno garantiti anche a distanza i colloqui pomeridiani con le famiglie ed i colloqui mattutini in orario di ricevimento, attraverso l'applicazione Meet di G-suite;
- il coordinatore di classe per i casi più problematici garantirà l'interfaccia tra scuola e famiglia, contattandola di frequente per sollecitare la partecipazione degli alunni alle attività didattiche ed annotando sul registro Nuvola gli avvenuti contatti telefonici.

7. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E IL RUOLO DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. **informatica** (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:

- a. **metodologie innovative di insegnamento** e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - b. **modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;**
 - c. **gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;**
3. **privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;**
4. **formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.**

8. LA VAD- CRITERI E STRUMENTI

La **normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti**, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. La valutazione

- deve essere **costante, garantire trasparenza e tempestività**
- assicurare **feedback continui** sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.
- essere **formativa**, cioè tener conto della **qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.**

La **dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata**, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, **da quella più propriamente formativa** in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Valutare le competenze nella DDI significa porre attenzione nello studente:

- alla capacità di costruire e partecipare ad un gruppo di lavoro (team working)
- a saper ascoltare
- a esprimere spunti di riflessione qualitativamente pertinenti
- a collaborare e a contribuire alla crescita del gruppo
- a saper gestire il fattore tempo
- a saper selezionare e usare le fonti
- a saper affrontare studi di caso

I criteri di valutazione, definiti all'inizio dell'a.s. e inseriti nel PTOF del triennio 2019/20-2021/22, sono stati riadattati e costituiscono parte integrante del presente documento (si vedano gli allegati). Essi terranno in considerazione:

- la partecipazione
- il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro
- l'originalità e la creatività
- la disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- la costanza nello svolgimento delle attività
- l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

Si utilizzeranno strumenti quali:

- rubriche di valutazione
- schede di osservazione
- autobiografie cognitive
- schede di autovalutazione.

Per quanto concerne la valutazione finale e l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione si attende l'Ordinanza Ministeriale. E' confermato da più fonti che l'esame di Stato del I ciclo sarà sostenuto a distanza dagli studenti e che oggetto dell'esame sarà la discussione di un elaborato interdisciplinare alla presenza dell'intero consiglio di classe.

I consigli di classe si riservano di definire e assegnare le tematiche agli studenti.

La valutazione dell'elaborato si baserà sui seguenti criteri:

- a) Originalità dei contenuti
- b) Coerenza con l'argomento assegnato
- c) Chiarezza espositiva.

9. Le misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo ha attivato una serie di misure atte a sostenere il percorso di apprendimento delle fasce più deboli della popolazione scolastica. Tali fasce di popolazione sono emerse a seguito dell'emergenza sanitaria che ha causato l'interruzione delle lezioni in presenza e che potrebbero aggiungersi a quella percentuale di alunni già interessati dalla dispersione scolastica.

Le fasce più deboli individuate e per le quali sono state previste misure di sostegno sono alunni con svantaggio sociale, economico e culturale che hanno manifestato difficoltà a seguire la DAD con motivazioni variegate come carenza o assenza di apparecchiature informatiche e/o mancanza di competenze tecnologiche per seguire le lezioni a distanza.

Pertanto, per limitare il pericoloso fenomeno della Di.Sco. sono state attivate alcune misure di "contenimento":

- censimento degli alunni privi di tecnologie informatiche tramite questionario elaborato con google moduli;

- Acquisto di smartphone, notebook e schede SIM per connessione ad internet da assegnare in comodato d'uso fino alla fine dell'anno scolastico sulla base dei criteri individuati dal Consiglio d'Istituto
- Nomina di un Assistente tecnico informatico;
- Monitoraggio della Di.Sco. tramite un questionario sulle attività di Didattica a Distanza elaborato con google moduli.

L'Istituto ha inoltre partecipato agli Avvisi:

- PON-FESR Smart class con il progetto "La classe oltre le mura". Con i finanziamenti del suddetto FESR la scuola ha ampliato la dotazione tecnologica acquistando schermi interattivi multitouch per le classi che non erano dotate di LIM.
- PON - FSE KIT DIDATTICI - in attesa di autorizzazione. Con i finanziamenti di tale progetto si acquisteranno libri di testo da destinare agli alunni indigenti

10. IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie, in un contesto che favorisca il cammino comune dell'intera Comunità educante. La scuola informerà le famiglie sulle scelte dell'organizzazione, sugli orari e gli strumenti adottati. Si richiederà alle famiglie massima condivisione delle scelte operate dalla scuola.

Gli impegni delle parti saranno formalizzati in un Patto educativo di corresponsabilità.

11. La documentazione didattico-digitale prodotta dall'Istituto e la sua conservazione/divulgazione

I materiali e i prodotti digitali realizzati lo scorso anno dai docenti nell'ambito delle DAD sono stati raccolti sulla Board di WeSchool e costituiscono un archivio di buone prassi consultabile e fruibile da tutti i docenti dell'Istituto.

Alcuni prodotti multimediali sono stati inviati all'Equipe Formativa territoriale della Sicilia per l'inserimento nella raccolta di buone pratiche consultabili sul sito <https://www.eftsicilia.it/>.

Gli stessi prodotti multimediali sono consultabili sulla pagina facebook della scuola all'indirizzo: <https://www.facebook.com/santacaterinaresuttano/?ref=bookmarks>.

Si intende implementare tale Repository con nuovi learning object a prescindere da un eventuale nuovo lockdown.

12. la Privacy nella DDI

In questo documento ci limitiamo ad accennare alcune cautele nell'uso delle piattaforme. Come indicato dal Ministero, salvo alcune eventuali integrazioni legate alle politiche di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti (es. G-suite), con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola.

Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, desideriamo tuttavia ricordare il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.

Come scelta interna, tuttavia, non pubblichiamo sul sito immagini di studenti in primo piano o con volto riconoscibile, sebbene l'informativa ne permetta la pubblicazione in situazione didattica e per un periodo di tempo limitato. Analoga cautela va posta in casi di utilizzo di ambienti web pubblici, tipo padlet.

Si ricorda che ai sensi del GDPR 679/2016 il trattamento dei dati e delle immagini deve essere pertinente e non eccedente rispetto alle finalità istituzionali.

Riferimenti normativi

Provvedimenti del Garante 26 marzo 2020 "Didattica a distanza: prime indicazioni"

Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali - nota MI prot. 11600 del 03/09/2020

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1) DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.

Gli studenti hanno il dovere di rispettare il Regolamento d'Istituto per quanto riguarda i comportamenti da tenere durante la DDI.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli, come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

Hanno, inoltre, il dovere di non intervenire durante le lezioni condotte dai docenti.

2) REGOLE DI ACCESSO E DI UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DIGITALI: G-SUITE, WHATSAPP, NUVOLA, WESCHOOL.

Scopo della presente sezione è quello di informare l'utenza della Scuola al fine di garantire un uso corretto e responsabile delle piattaforme digitali G-Suite, WhatsApp e Weschool nel rispetto della normativa vigente e della salvaguardia e tutela dei minori, permettendone l'accesso in maniera organizzata.

Vengono definite, inoltre, le norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Le piattaforme digitali sono ambienti che funzionano in internet, ma chiuse alla frequentazione di estranei e pertanto sicure.

Si tratta di ambienti virtuali che presentano le medesime caratteristiche di utilizzo del corrispondente ambiente scolastico reale e favoriscono l'uso del digitale in remoto.

Docenti

L'interazione comunicativa dentro la piattaforma e la gestione dei materiali inseriti è condotta dai docenti nell'ambito dell'esercizio dell'attività di insegnamento. Le interazioni sono tracciabili.

Gli adulti, che i minori incontrano in piattaforma, sono gli stessi docenti che erogano il servizio didattico in classe.

Pertanto gli adulti che utilizzano la piattaforma sottostanno ad una serie di obblighi che fanno già parte degli obblighi di servizio dei docenti.

Genitori e alunni

Allo scopo di condividere regole comuni per l'utilizzo sicuro di Internet sia a casa che a scuola, si invitano tutti i genitori, o chi ne fa le veci, a prestare la massima attenzione ai principi e alle regole contenute nel presente documento, in particolar modo alla netiquette.

Si richiede che ogni genitore e/o tutore si impegni a farle rispettare ai propri figli anche in ambito domestico, assistendo i minori nel momento dell'utilizzo della rete, in particolare nei momenti di erogazione delle attività didattiche a distanza e poi ponendo in atto tutti i sistemi di sicurezza che aiutino a diminuire il rischio di imbattersi in materiale indesiderato. In tal senso è fatta esplicita richiesta di autorizzazione da parte di questa Istituzione per l'uso di metodologie innovative di didattica a distanza, che richiedano condivisione, scambio, pubblicazione di file, url, documenti pdf, immagini e video, per i quali, se tratti dalla rete si richiede citazione esplicita della fonte o dell'autore, anche se utilizzato a soli scopi didattici. La medesima autorizzazione viene richiesta per l'uso di piattaforme digitali che offrano un eventuale servizio live in forma di video conferenza.

È fatto divieto ai genitori di intervenire personalmente sulle piattaforme didattiche, lasciando commenti e richieste o esprimendo opinioni.

3) NETIQUETTE

La netiquette, insieme di regole comunemente accettate e seguite da quanti utilizzano Internet e i servizi che la rete offre, deve disciplinare il comportamento di tutti gli utenti (docenti, genitori, studenti e personale della scuola) nel rapportarsi con altri utenti attraverso risorse come piattaforme, mailing list, forum, blog o e-mail.

Docenti e genitori, ognuno per la parte di propria competenza, devono vigilare affinché gli alunni:

- a) Rispettino le persone diverse per nazionalità, cultura, religione, sesso: il razzismo e ogni tipo di discriminazione sociale non sono ammessi;
- b) Non siano intolleranti con chi ha scarsa dimestichezza con le TIC o commette errori concettuali;
- c) Non rivelino dettagli o informazioni personali o di altre persone (indirizzi, numeri di telefono, dati sensibili);
- d) Richiedano sempre il permesso prima di iscriversi a qualche mailing-list o sito web che lo richieda, piattaforma o altro ambiente che lo richieda;
- e) Non diano indirizzo e numero di telefono a persone incontrate sul web;
- f) Non inviino fotografie proprie o di altre persone;
- g) Non incontrino in internet immagini o scritti non consoni;
- h) Non scarichino senza permesso dal web materiale di vario tipo.

4) NORME SULLA PRIVACY

Sul sito dell'Istituzione scolastica www.icsscr.edu.it nell'area dedicata "Privacy, sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali nella formazione a distanza.

La reperibilità del documento viene comunicata a tutte le famiglie della scuola per il tramite del registro elettronico e i docenti coordinatori di classe avranno cura di chiederne la spunta per presa visione.

Anche i docenti dovranno prendere visione dell'informativa sulla privacy che li riguarda, con le stesse modalità delle famiglie.

La scuola garantirà che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, che siano trattati in modo non incompatibile con tali finalità, evitando qualsiasi forma di profilazione, nonché di diffusione e comunicazione dei dati personali raccolti a tal fine; che essi siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati, e trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali. I docenti della classe, nonché gli assistenti specializzati all'autonomia e comunicazione eventualmente coinvolti, sono individuati quali responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento GDPR 679/2016 e trattano solo i dati personali necessari per l'attivazione della modalità didattica a distanza.

Il trattamento dei dati personali coinvolti sarà sottoposto a valutazione di impatto ai sensi dell'articolo 35 del regolamento.

5) DIRITTO D'AUTORE

I docenti inseriranno in FAD materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore, anche con la semplice apposizione del simbolo ©.

Le presenti specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti integrano il Regolamento d'Istituto.

DECORRENZA E DURATA

Il presente Piano scolastico per la didattica digitale integrata, dopo la delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, anche acquisita con strumenti telematici, sarà immediatamente esecutivo. Avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DDI. Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DAD come integrazione all'azione curricolare ordinaria.